

all'estero con "l'altro erasmus"

Non basta avere tante connection sul web, non basta avere buone relazioni con il vicino di scrivania. Oggi vince chi va oltre. On line e off line. Ecco i consigli degli esperti per concretizzare

ANNA GIULIA INGELLIS

Sotto Anna Giulia



Ho sempre desiderato fare un'esperienza all'estero. Ma dopo aver fondato Meters, istituto di ricerca sociale ed economica a Bari, il desiderio è diventato necessità: trovare nuovi contatti per dare all'impresa un respiro più europeo.

● PERCHÉ L'ERASMUS

Ho iniziato a tenere d'occhio sul web bandi e progetti. Finché ho individuato quello giusto: *Erasmus for young entrepreneurs*. Avete presente il classico Erasmus per studenti? Ecco, l'Unione europea ha da poco messo a punto una "variante" per aspiranti imprenditori (entrepreneurs, appunto) pronti ad avviare un'azienda o che l'abbiano avviata da non più di tre anni (il mio caso). Invece che frequenta-

re un'università straniera, per sei mesi si lavora al fianco di un professionista già affermato.

● VALENCIA... ARRIVO!

All'inizio del 2009 mi sono candidata sul sito www.erasmus-entrepreneurs.eu, presentando un progetto con le finalità dell'esperienza. Una volta accettata la domanda, ho scelto subito il Paese, Valencia: conoscevo bene lo spagnolo e cercavo una città sul Mediterraneo che avesse bandi in comune con l'Italia.

● L'AZIENDA GIUSTA

A marzo ho fatto le valigie e sono partita (con il mio bambino di due anni), senza conoscere l'impresa che mi avrebbe ospitata. Un'eccezione: di solito è l'azienda stessa a

proporsi. Io, invece, l'ho proprio cercata: Gustometria, leader nello sviluppo di software per la ricerca sociale. E l'ho convinta ad aderire al progetto. Per sei mesi ho lavorato come una vera dipendente. E mi sono innamorata di Valencia, una città a misura di mamma. Chissà che non decida di aprire una sede di Meters qui.

ERASMUS ALTRE NOVITÀ

- **Non solo studio!** Si chiama *Erasmus Student Placement* il programma dell'Unione europea che offre agli universitari la possibilità di fare uno stage (da tre a 12 mesi) in un'impresa europea, con un contributo comunitario di €600 al mese.
- **Non solo Europa!** Per la prima volta anche gli studenti europei (e non più solo quelli provenienti dai paesi terzi) possono avere i finanziamenti del programma comunitario *Erasmus Mundus* e scegliere così nuove destinazioni extra-europee: Israele, Cina, Ecuador, Perù, Venezuela, Cuba, Australia... Info: www.erasmusmundus.it